

Allarme in Toscana: 1.500 bambini trattati con psicofarmaci
I dati diffusi a Roma dall'Associazione "Giù le Mani dai Bambini" per la Giornata dell'Infanzia

Sono oltre 1.500 i bambini che in Toscana vengono trattati con psicofarmaci: lo afferma in una nota l'associazione "Giù le Mani dai Bambini", che alla vigilia della Giornata Mondiale dell'Infanzia ha lanciato un allarme su questa pratica terapeutica, aumentata in Italia del 280% in cinque anni. "Ma gli scandali non finiscono qui – dice Luca Poma, portavoce di Giù le Mani dai Bambini – si stanno aprendo in tutto il territorio 82 centri, 3 dei quali in Toscana, per la somministrazione di psicofarmaci ai bambini "Iperattivi".

Il 97 per cento degli intervistati – 1.600 italiani fra i 16 e i 65 anni di età – dicono "no" all'uso di psicofarmaci per risolvere i disagi psichici dei minori. È questo il risultato del sondaggio che è stato presentato ieri a Roma. Si tratta della più visibile e importante campagna di farmacovigilanza in Italia, secondo la quale, inoltre, il 97,1% degli intervistati ha detto che le diagnosi con i questionari non sono affidabili.

In Toscana i bambini trattati con psicofarmaci potrebbero diventare oltre 37mila.

tratto da: Il Giornale della Toscana. 17/11/2006 – pag. 1